

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per ann. d'altrezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestro Lire 20; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cont. 30 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sargis N. 49 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 340 - Amministrazione N. 158

Il proclama di Hitler al Congresso di Norimberga

La Grande Germania resa indipendente e potente costituisce insieme all'Italia un fattore d'ordine e di civile progresso

NORIMBERGA, 6 settembre. Alle 11.30 ha avuto luogo la solenne cerimonia dell'inaugurazione del X.º Congresso del Partito Nazionalsocialista.

Nella grande sala dei lavori, paludata con bandiere, erano riuniti tutti i più alti gerarchi dello Stato e del Partito. Le delegazioni straniere ed i diplomatici accreditati presso il Governo del Reich erano pure presenti. La delegazione italiana, con S. E. Farinacci a capo, aveva preso posto nella prima fila.

Un saluto speciale alla Delegazione italiana

La cerimonia è stata dichiarata aperta dal Ministro Hess, cui ha fatto seguito il Capo di Stato Maggiore della Milizia, Lutze; per seguire i nomi dei Caduti del movimento dalle prime lotte di 15 anni fa fino ad oggi. L'assemblea ha ascoltato in piedi questa solenne cerimonia, fatta in onore dei martiri. Hess ha quindi rivolto un saluto alle delegazioni straniere e, soprattutto, a quella fascista ed al suo Capo, On. Farinacci. Mentre l'assemblea applaudiva calorosamente, il Ministro Hess ha dichiarato che la presenza della Delegazione italiana al Congresso di Norimberga è un altro segno evidente degli stretti legami esistenti tra i due popoli che combattono la comune lotta contro il bolscevismo. Il Ministro ha salutato pure con cordiali parole la delegazione spagnola.

Utorato ha quindi comunicato che il X.º Congresso del Partito Nazionalsocialista si chiama, per volere del Führer, il congresso della «Gross-Deutschland» (Grande Germania). Il Ministro ha salutato quindi la rappresentanza della Marca Orientale, cioè la vecchia Austria.

«Il popolo tedesco crede che tutto quanto il Führer fa è giusto e necessario per la Germania — ha dichiarato il Ministro — il popolo tedesco è sicuro che tutti gli sforzi degli avversari a danno del Führer e della Germania si risolveranno sempre in favore del Führer e del Reich».

Ha quindi preso la parola il Gauleiter di Norimberga, Streicher per portare il saluto della Gau Franconia.

La fede del Führer nelle virtù del popolo

Quindi il Ministro di Stato Wagner ha letto il proclama del Führer.

«Il proclama si apre con una rievocazione dell'ascesa vittoriosa della Germania sotto il Regno Nazionalsocialista. «Assenza — afferma il Führer — che ai posteri sembrerà forse un miracolo e che si è compiuta in virtù della nostra fede negli eterni valori della Nazione. Posso oggi affermare che è stata veramente una grande fortuna che negli anni della mia giovinezza e della guerra mondiale, io sia stato a contatto solo col popolo, perchè soltanto quest'ultimo mi ha dato la fede nella vittoria. Se invece di conoscere il popolo avessi conosciuto gli allora, il mondo dirigente, intellettuale e specie quello politico della borghesia, la sua morale sociale e la sua debolezza politica ed umana, forse avrei disperato anche io del popolo tedesco e del suo avvenire. Il valore morale dei governanti non corrispondeva, nemmeno approssimativamente, a quello del popolo».

«Su ciò non può esservi dubbio. Il valore ed il coraggio risiedevano per il 99 per cento solo nella massa dei combattenti, dei lavoratori, dei contadini. All'ammirabile dimostrazione di eroismo offerta dal popolo durante quattro anni di guerra, ha sempre fatto riscontro, da parte dei governanti, una insuperabile vigliacceria. La virtù si era concentrata tutta nell'organizzazione politica dirigente della Nazione. Per ricostruire la Germania, era indispensabile eliminare questa nefasta classe politica. Il popolo tedesco del 1918 era quello stesso del 1914. Il popolo tedesco del 1923 è quello stesso del 1918 e del 1938. L'apparente enigma che risulta confrontando la Germania di allora a quella di oggi, si spiega appunto col fatto

che la classe dirigente non è più quella. Essa è stata creata dal Nazionalsocialismo attraverso un rigoroso processo di selezione.

Il semitismo internazionale combattuto e vinto

Per ricostruire la Germania, il Nazionalsocialismo «dove» distruggere il mondo dei partiti e ripulire la nazione dai parassiti che nella misera della Patria e nel popolo vedevano solo una fonte a cui alienare la propria ricchezza; doveva riconoscere gli eterni valori della razza e proclamare l'osservanza come legge vitale; doveva iniziare la lotta contro il maggior nemico che minacciava di distruggere la Nazione: il semitismo internazionale. Oggi, dopo 15 anni, possiamo constatare con orgoglio, che il Partito ha mantenuto lo speranza in caso riposto. Il Regime ha creato una ferma autorità statale, una potente forza armata difende il Reich per terra, nel cielo e per mare. L'economia assicura l'indipendenza, la libertà della Nazione. La vita culturale è posta al servizio della grandezza del Paese. Man mano che il popolo tedesco intimamente consolidato al Nazionalsocialismo, diventava degno della libertà esterna, siamo riusciti a spezzare, ad una ad una, le catene di quel trattato di pace che venne a suo tempo costruito con l'unico scopo di distruggere, per sempre la Nazione Germanica. Le grandi date di questa evoluzione risumano un giorno, a titolo di gloria, nel libro d'oro della storia del nostro popolo.

La Grande Germania nella realtà nazionalsocialista

Alcune settimane or sono, un foglio britannico affermò che lo aveva l'ardente desiderio di concludere con alcuni Paesi un patto di vario genere, perchè altrimenti non avrei potuto presentarmi quest'anno al Congresso del Partito. Non ho mai avuto e non ho questa intenzione. Mi presento a voi, camerati, non con un patto, ma con la sette nuove province della mia Patria natale. Ciò che in questi giorni si affaccia per la prima volta a Norimberga, è la «Grande Germania»; la insegna del vecchio Reich, ricondotta ora in questa antica città tedesca, sono stata invisibilmente scortata da 6 milioni e mezzo di tedeschi, qui presenti oggi in ispirito col resto della Nazione. Il ritorno della Marca Orientale in seno alla grande Germania pone nuovi compiti.

Per quanto riguarda i problemi economici, posso dichiarare che entro l'anno venturo la disoccupazione sarà totalmente scomparsa anche nella Marca Orientale. Le nostre preoccupazioni economiche si riducono alla difficoltà di apprestare sufficienti forze lavorative per la industria e l'agricoltura. Se qualcuno nell'estero ravvisa in ciò un punto debole della nostra economia, rispondiamo che sopportiamo volentieri la deficienza della mano d'opera e lasciamo di buon grado allo democrazia il monopolio della disoccupazione in grande stile. Il problema alimentare è risolto anche in grazia di un raccolto eccezionale. Affrontiamo il nuovo anno con forti riserve. E' nostro intendimento accumulare riserve di grano che ci permettano di non aver in questo campo nessuna preoccupazione, in nessuna evenienza.

La vittoria economica in funzione di quella militare

Il piano quadriennale comincia a dare i frutti previsti con un potente aumento della produzione che assicura la stabilità della forza di acquisto della moneta. Ciò era necessario anche perchè, già ora all'opera dei nostri nemici, la Germania non possiede una valuta aurea, vale a dire è stata liberata, sia pure a duro prezzo, dalla follia di una cosiddetta valuta oro e della conseguente copertura aurea. L'innalzamento della produzione rappresenta l'unico efficace, effettivo aumento dei salari. Il più decisivo contributo alla ricostruzione economica mondiale è

quello offerto dai popoli che potenziano la propria produzione e provvedono ad un organico risanamento dell'economia nazionale. L'economia mondiale non viene ricostruita con i discorsi inconcludenti dei governanti democratici. Finché questi ultimi, invece di riordinare la vita economica dei rispettivi Paesi, perdono il proprio tempo a volere dare lezioni agli Stati autoritari, non danno che un contributo negativo alla ricostruzione dell'economia mondiale. La Germania può dire oggi di essere arrivata al punto di possesso della più completa autonomia dall'estero. Il blocco economico contro la Germania sarebbe fin da ora un'arma totalmente inefficace. L'indipendenza economica della Nazione deve permettere in ogni tempo alle forze armate del Reich di prendere sotto la loro possente difesa la libertà e gli interessi del Paese. Questo è il principio fondamentale che governa la nostra azione nel campo economico e la sua attuazione consente alla Germania di aver per chiunque il massimo valore.

quello offerto dai popoli che potenziano la propria produzione e provvedono ad un organico risanamento dell'economia nazionale. L'economia mondiale non viene ricostruita con i discorsi inconcludenti dei governanti democratici. Finché questi ultimi, invece di riordinare la vita economica dei rispettivi Paesi, perdono il proprio tempo a volere dare lezioni agli Stati autoritari, non danno che un contributo negativo alla ricostruzione dell'economia mondiale. La Germania può dire oggi di essere arrivata al punto di possesso della più completa autonomia dall'estero. Il blocco economico contro la Germania sarebbe fin da ora un'arma totalmente inefficace. L'indipendenza economica della Nazione deve permettere in ogni tempo alle forze armate del Reich di prendere sotto la loro possente difesa la libertà e gli interessi del Paese. Questo è il principio fondamentale che governa la nostra azione nel campo economico e la sua attuazione consente alla Germania di aver per chiunque il massimo valore.

Italia e Germania strettamente unite

Posso formulare questa affermazione con tanta maggiore soddisfazione, in quanto l'epoca dell'isolamento della Germania è tramontata anche nel campo politico. La Germania possiede oggi l'amicizia di grandi e forti Potenze. Avviandosi alla fine, il proclama del Führer ribadisce la crescente minaccia del pericolo bolscevico che pesa sul mondo, ovunque si manifesti questa pesti mondiale dal bacillo semitico; e così conclude: «In nome mio e di tutti voi, camerati, sono lieto di esprimere tutta la nostra intima gioia per il fatto che un'altra grande Potenza europea, in base alle proprie esperienze, di sua propria iniziativa, procedendo con metodi propri, sostiene in stessa tesi e po ha tratto le più ampie conseguenze con mirabile risolutezza. Per quanto le origini e gli sviluppi delle Rivoluzioni fascista e nazionalsocialista appaiono scaturite da fondamentali esigenze peculiari delle due Nazioni, e per quanto i due grandi rivolgimenti sono nati e si sono sviluppati indipendentemente l'uno dall'altro, è per noi argomento di vivissima gioia trovare in tutti i problemi vitali quella comunanza spirituale e di azione che nel mondo attuale, dove imperversano le forze della distruzione, avvicina i due popoli sempre più strettamente anche sul terreno umano».

ULTIMO ATTO DEL DRAMMA CECOSLOVACCO

Il progetto definitivo del Governo di Praga consegnato da Benes alla Delegazione sudetica

La notizia di un preteso accordo militare romeno-sovietico, diffusa dalla stampa francese per aggravare la situazione, nettamente smentita

La notizia di un preteso accordo militare romeno-sovietico, diffusa dalla stampa francese per aggravare la situazione, nettamente smentita

PRAGA, 6 settembre. Questa sera il Presidente della Repubblica Benes, dopo aver avuto nel pomeriggio un colloquio con Lord Runciman, ha ricevuto il Capo della Delegazione sudetica, deputato Kundt, per consegnargli il nuovo progetto governativo.

Si annuncia che dopo l'udienza, Kundt sarà ricevuto dal Presidente del Consiglio, col quale probabilmente inizierà la discussione del progetto. A tale progetto, che erroneamente qualche informazione di stampa estera ha detto di contenere tutti gli otto punti di Karlsbad, sembra che il partito dei Sudeti darà una risposta definitiva quanto prima.

Si apprende che Henlein ha fissato per il 15 o 16 ottobre il Congresso generale del Partito, che si svolgerà a Usti. È questo il primo Congresso del Partito dei tedeschi dei Sudeti.

I richiamati francesi hanno già preso servizio

PARIGI, 6 settembre. Le misure prese alla frontiera francese ed il cosiddetto colpo di scena che si sarebbe verificato ieri sera a Praga relativamente a un nuovo o definitivo riconoscimento che verrebbe fatto ai sudeti, forse sono l'argomento del giorno. E' opinione diffusa che le concessioni fatte in questi giorni sono dovute ad energiche pressioni della Gran Bretagna, presidenti del Congresso di Norimberga. Vigilanza e sangue freddo sono le parole d'ordine che la stampa pubblica si suol lettori, esortandoli alla calma e ad una serena valutazione degli avvenimenti. Ma qualche foglio, o fra gli altri il «Journal» non può fare a meno di rilevare che la pressione moscovita perchè la Francia abbia ad aprire le ostilità contro la Germania va esercitandosi in tutto il Paese in modo scandalo e pericoloso. All'estremismo internazionale il pretesto della Cecoslovacchia è ottimo come già fu quello della Spagna, tuttavia bisogna confidare nel buon senso. La pace deve essere salvata.

Negli ambienti bene informati si assicura, che tutti gli ufficiali e soldati che si trovano in congedo sono rientrati già ieri ai rispettivi posti, mentre entro oggi tutti gli specializzati richiamati avranno preso servizio presso le rispettive formazioni. Si aggiunge che con tale provvedimento lo Stato Maggiore francese considera sufficientemente tutelata la sicurezza nazionale e che pertanto nessuno nuovo richiamo è previsto, a meno che la situazione internazionale non abbia ad aggravarsi.

Il Ministro degli Esteri Bonnet ha avuto un lungo colloquio con l'Ambasciatore di Francia a Mosca, Coulondre, con il quale, si assicura, ha avuto modo di esaminare particolarmente quali sarebbero i modi, la semplicità e l'efficienza con cui la Russia dei Sovieti potrebbe applicare le clausole del trattato di amicizia che la lega alla Francia, in caso di complicazioni internazionali. Si assicura nel contempo che domani giungerà a Parigi il commissario politico bolscevico per gli affari esteri Litvinoff, il quale come è noto è diretto a Ginevra.

non potrà essere mutata se il Governo ceco non accetta integralmente o senza indugio le richieste di Karlsbad. Lo stesso governo ceco dalla Parigi che negli ambienti francesi regna un completo disorientamento per la questione cecoslovacca.

Le informazioni parigine circa un patto russo-romeno che consentirebbe in caso di guerra all'Unione sovietica il libero transito attraverso la Romania in direzione della Cecoslovacchia, sono registrate da questi giornali con molto scetticismo.

La «Dax» osserva che voci del genere vengono sistematicamente messe in circolazione ogni qualvolta Parigi o Mosca hanno interesse a turbare l'atmosfera internazionale. Il giornale sottolinea infine che fu proprio Re Carol di Romania che, di sua propria iniziativa personale, licenziò Titulescu, appunto perchè non approvava la politica filosovietica. Dell'argomento si occupa anche una nota della «Correspondenza Politica Diplomatica».

Richiamandosi alle affermazioni di un'agenzia estera, secondo cui l'espansione tedesca verso oriente non si arresterebbe alla frontiera romena e la Romania avrebbe quindi il massimo interesse al mantenimento dello stato quo in Cecoslovacchia, la nota rileva che nel problema sudetico è in causa unicamente il principio della libertà spettante ai sudeti in base a quelli stessi ideali per i quali gli avversari delle Potenze centrali asserrirono di combattere. Parlare di una minaccia tedesca contro la Cecoslovacchia vuol dire capovolgere la verità. Quanto alla cosiddetta espansione germanica verso oriente, essa consiste soltanto nel desiderio di stabilire e consolidare tra la Germania e i Paesi interessati dei rapporti duraturi e reciprocamente proficui, specialmente sul terreno economico. Le cordiali relazioni esistenti tra Berlino e Budapest, costituiscono la più decisiva smentita alle intenzioni attribuite alla Germania.

Le voci raccolte dall'agenzia straniera circa il presunto accordo militare contratto dalla Romania, sottolineano evidentemente il proposito di fare della propaganda in favore dell'idea di libero transito sovietico attraverso la Romania, idea contro la quale il popolo romeno si è finora sempre risolutamente opposto.

In Germania non si crede a un patto russo-romeno

BERLINO, 6 settembre. Le informazioni parigine circa un patto russo-romeno che consentirebbe in caso di guerra all'Unione sovietica il libero transito attraverso la Romania in direzione della Cecoslovacchia, sono registrate da questi giornali con molto scetticismo.

La «Dax» osserva che voci del genere vengono sistematicamente messe in circolazione ogni qualvolta Parigi o Mosca hanno interesse a turbare l'atmosfera internazionale.

Il giornale sottolinea infine che fu proprio Re Carol di Romania che, di sua propria iniziativa personale, licenziò Titulescu, appunto perchè non approvava la politica filosovietica. Dell'argomento si occupa anche una nota della «Correspondenza Politica Diplomatica».

Richiamandosi alle affermazioni di un'agenzia estera, secondo cui l'espansione tedesca verso oriente non si arresterebbe alla frontiera romena e la Romania avrebbe quindi il massimo interesse al mantenimento dello stato quo in Cecoslovacchia, la nota rileva che nel problema sudetico è in causa unicamente il principio della libertà spettante ai sudeti in base a quelli stessi ideali per i quali gli avversari delle Potenze centrali asserrirono di combattere. Parlare di una minaccia tedesca contro la Cecoslovacchia vuol dire capovolgere la verità. Quanto alla cosiddetta espansione germanica verso oriente, essa consiste soltanto nel desiderio di stabilire e consolidare tra la Germania e i Paesi interessati dei rapporti duraturi e reciprocamente proficui, specialmente sul terreno economico. Le cordiali relazioni esistenti tra Berlino e Budapest, costituiscono la più decisiva smentita alle intenzioni attribuite alla Germania.

Le voci raccolte dall'agenzia straniera circa il presunto accordo militare contratto dalla Romania, sottolineano evidentemente il proposito di fare della propaganda in favore dell'idea di libero transito sovietico attraverso la Romania, idea contro la quale il popolo romeno si è finora sempre risolutamente opposto.

Di fronte a tutto questo notizie in vista dell'importanza che taluni circoli stranieri vi attribuiscono, si impone — conclude la «Correspondence» — la necessità di un così preciso e obiettivo esame degli interessi e connesse ed anche della possibile responsabilità.

La notizia allarmistica smentita dalla Romania

BUCAREST, 6 settembre. Le notizie diramate da un giornale francese e riportate dalla stampa internazionale, circa un preteso accordo intervenuto tra la Romania e l'U. R. S. S. per il passaggio delle truppe sovietiche sul territorio romeno in caso di una confolazione europea, ve liate alla fonte responsabile della polizia estera romana dal corrispondente dell'agenzia «Stefani», risultano assolutamente false.

Tutta la Jugoslavia ha festeggiato il 15.º compleanno del suo Sovrano

BELOGRADO, 6 settembre. Il 15.º compleanno di Re Pietro che coincide, quest'anno, coi festeggiamenti per il 20.º anniversario dell'Unione della Jugoslavia è stato solennemente celebrato in tutto lo Stato. Tutti i cittadini, senza distinzione di partito, hanno voluto dimostrare il loro attaccamento alla Monarchia ed al giovane Re. Per la prima volta, in un grande corteo, che ha attraversato le vie principali della capitale, ha partecipato il numero degli ebrei con i giovani indossavano la camicia verde.

I giornali deliano anni di attività alla ricorrenza odierna, notando unanimi il desiderio del popolo jugoslavo di stringersi attorno al giovane Sovrano.

Il «Vijesti» scrive che le feste di quest'anno sono caratterizzate dalla tranquillità che regna lungo tutti i confini dello Stato.

«Per la prima volta nella storia della giovane Jugoslavia — nota il giornale — siamo riusciti a circondare il nostro Paese da sotto i vicini amici».

Davanti al Principo regnante Paolo si è svolta stamano una grande rivista militare con la partecipazione di tutti i reparti dell'Esercito.

PRECISAZIONI PER I PAVIDI E GLI AMICI DEGLI EBREI

Nell'eliminazione del giudaismo l'Italia fascista andrà fino in fondo

Il passaggio dei beni sarà disciplinato dallo Stato

ROMA, 6 settembre. I risultati del censimento degli ebrei residenti in Italia saranno resi noti fra breve. Ma è risaputo come i giudei siano una sparutissima minoranza nel grande quadro della Nazione italiana, raggruppati in poche città, con predilezione particolare per i quartieri cospicui di alcune città. Il problema non è nel numero degli ebrei: è nella qualità e nell'attività degli ebrei. E' un problema dunque di non difficile soluzione e neppure tale da suscitare grave squilibrio.

In questi giorni le voci più spropositate circolano intorno alle cose degli ebrei. Un commerciante prevede che gli ebrei evanderanno tutti e faranno crollare i prezzi e sovinceranno così noi cristiani. Schiocchezza numero uno. Anche se gli ebrei venderanno i loro beni potranno comprare e sarà tutto. C'è il Governo fascista che disciplinerà questo passaggio di beni o meglio questo ritorno di beni.

Un politico — ma da strapazzo — è certo che gli ebrei di fuori confine boicottarono l'Italia; schiocchezza numero due. L'ebraismo internazionale fu sempre antifascista ed ha sempre tentato di boicottare l'attività dell'Italia; più del male che ci ha fatto non ci può fare. Del resto non soltanto l'economia internazionale è oggi quella che è, tutte un boicottaggio reciproco; ma gli ebrei pensano prima di ogni altra cosa a fare i loro affari e se trafficano

con l'Italia risulterà sempre un affare, l'ebreo d'oltre confine farà questo affare.

Un intellettuale — di quelli senza spina dorsale — pensa che l'internazionalismo degli intellettuali si solidifica contro perché è dominata ovunque dagli ebrei; schiocchezza numero tre. Perché da questa opera calunniosa di denegazione dell'Italia fascista, scaturita tutti i comitati di cosiddetta difesa della cultura di vilipendio antifascista, di libertà e di trionfo della democrazia non hanno fatto che quotidiano vituperio dell'Italia, sempre agli ordini dell'ebraismo internazionale.

Un'anima pavida dice, malgrado i provvedimenti presi e quelli in corso, che non s'andrà fino in fondo e che l'ebreo rattrerà la testa e il piede per scappare. Una minacciosa schiocchezza numero quattro. La rapidità di azione che hanno caratterizzato finora le provvedimenti antiebraici assicurano che l'intervento totale di una manomissione ebraica sarà definitivamente sciolto. L'ebreo attrezzato alla difesa e la solidarietà aperta e occulta delle famiglie ebraiche è prevedibile. Ci vorrà della tenacia e dell'ostinazione a bisognerà affinare il tipo di mezzo del mitemismo per cui l'ebreo cerca di sfuggire alla sua responsabilità cambiando aspetto e tattica, contando di sparire all'istante nel tramonto che egli stesso causa. Ma sarà cura del Fascismo attraverso la sua perfetta organizzazione capillare di non trascurare il più piccolo ebbro. Noi vedremo allora l'Italia dal particolare ebbro che è essere finalmente sciolto.

Ci sono ebrei che ignorano assolutamente la natura del loro dominio e di prendere con loro ogni giorno l'ascensore del loro dominio e criminoso. Ed a scorgere di questa ultima tesi il Tevere ricorda il caso del rabbino capo di Ancona, morto recentemente. Il quale pure essendo nato in Cecoslovacchia, aveva vinto la Accademia e si dava a lui se ancora oggi Ancona è una delle comunità più tradizionaliste d'Italia.

L'alta percentuale dei professionisti ebrei a Trieste

TRISTE, 6 settembre. I seguenti dati, suscitati di recente per un'informazione pubblica, sono molto interessanti. La città di Trieste è stata ancora accorpata, sono stati emendati e desunti attraverso una accurata revisione degli Albi professionali e degli iscritti ai vari ordini.

Da 350 medici e odontologi 51 sono ebrei. Gli avvocati sono 714 e gli ebrei ne hanno 90, con una percentuale del 12,6 per cento. Sono ebrei anche 250 dei 1.100 ingegneri. Tra i giuristi il numero degli ebrei con i giuristi esistenti nel solo Comune di Trieste (poliziotti) è 90 ebrei svolgono la loro professione esclusivamente nella città. La percentuale ebraica è notevolmente dimostrabile chiaramente anche in particolare nel campo degli odontologi, la professione sia esercitata da ebrei ex tedeschi, ungheresi polacchi, ecc.

Sono iscritti all'Albo della provincia di Trieste n. 142 farmacisti. Vi sono sette ebrei con una percentuale del 4,90 per cento. Se si tiene presente che nel comune di Trieste vi sono 144 farmacisti e i sette ebrei esercitano la loro professione nella città, vedremo

La falsa notizia pubblicata dal «Paris Midi»

D'altra parte, secondo informazioni del «Paris Midi», un accordo sarebbe intervenuto tra la Russia e la Romania circa l'atteggiamento di quest'ultima nell'eventualità di un conflitto europeo. Il Governo di Bucarest avrebbe consentito a lasciare sorvegliare il suo territorio dagli aerei sovietici. In pari tempo le ferrovie romene si assumerebbero il trasporto, attraverso la Romania del materiale da guerra sovietico a destinazione della Cecoslovacchia.

Il comunicato «Havas» sui provvedimenti militari francesi viene riportato da tutti i giornali molto visibilmente, ma senza commenti, oltre a quello ufficiale del «D.N.B.».

Il «Muenchen» Nousto Naerichlen, in una corrispondenza da Praga, citando nuovi episodi di oppressione ceca, rilevano che l'attività di Praga fa numentare la tensione e che questa situazione insostenibile

La falsa notizia pubblicata dal «Paris Midi»

D'altra parte, secondo informazioni del «Paris Midi», un accordo sarebbe intervenuto tra la Russia e la Romania circa l'atteggiamento di quest'ultima nell'eventualità di un conflitto europeo. Il Governo di Bucarest avrebbe consentito a lasciare sorvegliare il suo territorio dagli aerei sovietici. In pari tempo le ferrovie romene si assumerebbero il trasporto, attraverso la Romania del materiale da guerra sovietico a destinazione della Cecoslovacchia.

Il comunicato «Havas» sui provvedimenti militari francesi viene riportato da tutti i giornali molto visibilmente, ma senza commenti, oltre a quello ufficiale del «D.N.B.».

Il «Muenchen» Nousto Naerichlen, in una corrispondenza da Praga, citando nuovi episodi di oppressione ceca, rilevano che l'attività di Praga fa numentare la tensione e che questa situazione insostenibile

che la percentuale sale al 6.14 per cento.

Su un complesso di 310 avvocati e procuratori iscritti all'Albo professionale (non compresi in questo numero 208 procuratori iscritti pure nell'Albo degli avvocati) esistono 46 ebrei con una percentuale del 14.83 per cento. Le percentuali distinte fra i vari Albi e l'elenco dei nominati specializzati di economia che si sono iscritti come si sono accennati in questi ultimi anni l'immersione ismetta nel campo forense. Infatti dai dati statistici si ha la seguente percentuale di ebrei: avvocati 13.16 per cento; procuratori: 17.20 per cento; praticanti specializzati: 40.90 per cento.

Su 130 iscritti all'Albo fra impiegati a libri professionisti vi sono 15 ebrei con una percentuale dell'11.50 per cento. Su 135 architetti iscritti all'Albo vi sono 7 ebrei con una percentuale del 5.10 per cento.

Nella provincia di Trieste sono iscritti all'Albo professionale fra ingegneri liberi professionisti, costruttori e proprietari d'impresa, ingegneri, ecc., n. 390 ingegneri. Di questi 33 sono ebrei con una percentuale dell'8.40 per cento.

Però se si considera che nella città di Trieste esistono soltanto 29 ingegneri liberi professionisti e di questi, dieci sono israeliti, la percentuale dei ebrei fra i liberi professionisti, sale al 34.10 per cento.

Da rilevare inoltre che, fra i liberi Cantieri Riuniti dell'Adriatico, come in quasi tutte le più importanti aziende industriali, i posti di comando sono tenuti da ingegneri ebrei di cui per parecchi è nota la loro attività antisemitica e il loro passato di austriaci. Assieme in pieno la responsabilità di queste dichiarazioni è stata a rendere pubblici, se occorre, i nominativi.

La percentuale degli ebrei fra i chimici iscritti all'Albo è del 7.95 per cento. Però bisogna tener presente l'invasione di chimici anche di altre nazionalità, di razza ebraica nell'industria triestina.

Ci mancano ancora i dati dei fattori commercialisti come pure di altre professioni in cui però la percentuale ebraica è assai alta. Per i commercialisti invece, la percentuale degli israeliti, specialmente fra gli impiegati ed i dirigenti di Aziende di credito e assicurazione è notevolissima.

Resta a parte la Assicurazione Generali, vera sinagoga e covo di ebrei, antiche isti e recentemente ebrei dall'Austria e dalla Germania. Viene anche posto in rilievo in questi giorni a Trieste la questione dei nomi di quegli ebrei che, approfittando di un decreto che facilitava in queste provincie il ripulimento della forma italiana originaria, non si sono accontentati della traduzione, oppure di un rifinito o una grafia corrispondenti, ma si sono attribuiti nomi italiani, anzi, all'incanto, spesso ibridi a quelli di grandi e nobili casati italiani.

Questo non impedisce che le dimissioni del Consiglio dei Ministri abbiano libero corso; ma il problema che si pone è che avrebbe risolto è un altro, oltre quello del riconoscimento immediato degli ebrei sotto il nuovo regime si domanda cioè se non sia importante che tanti bei nomi italiani vadano a iscriversi nelle file dei nomi ebrei, con la conseguenza di vedere famiglie in avvenire autentiche famiglie italiane con famiglie di razza giudaica.

I Fogli di disposizioni

Il fascista Carlo Barbieri nuovo direttore del "Popolo di Trieste"

ROMA, 6 settembre. Il «Foglio di Disposizioni» del Segretario del Partito, N. 1146, in data odierna, reca: «Il fascista universitario Carlo Barbieri, condirettore di «Roma Fascista», assume la direzione del «Popolo di Trieste»; il fascista universitario Vito Roberti è nominato condirettore di «Roma Fascista».

Il «Foglio di Disposizioni» del Segretario del Partito, N. 1147, reca la costituzione del Segretario del Comitato dei Fascisti di Combattimento di Belluno, Luigi Molino, con il fascista Gastone Cozzani; la nomina di S. E. il Gen. Ottavio Zenri a comandante dei reparti Arditi d'Italia. Con lo stesso Foglio è comunicato il cambiamento delle denominazioni della Federazione dei Fascisti di Combattimento di Udine Albea in Federazione dei Fascisti di Combattimento della Bocca, in seguito alla l'elezione del Governatore della Provincia di Udine, S. E. il Gen. F. Riccardi, l'annessione del dipartimento federale ai recenti disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura per lo svolgimento dei raduni di propaganda nei centri rurali, allo scopo di consolidare la vittoria del grano e sono infine estese a tutti i componenti lo unità mobilitate in Libia e nelle isole italiane dell'Egeo, durante il periodo 3 ottobre 1935 - XIII - maggio 1936. XIV. le norme sull'iscrizione al P. N. F. dei reduci dall'Africa italiana, contenute nei precedenti fogli 711 e 801.

Accompagnati dal Prefetto, dal Podestà e dallo altro autorità e parecchie si sono recati per Palazzo Reale, dove, in assenza delle LL. AA. RR., hanno singolarmente apposto la firma nel registro dei visitatori. Risultati in automobile, hanno compiuto un giro panoramico, ammirando ad ammirare lo scenario

La visita ufficiale del Duca di Bergamo

DARI, 6 settembre. Bari ha inaugurato oggi solennemente la nona edizione della Fiera del Levante, possente realizzazione del Regime fascista, tendente ad avvicinare sempre più gli sbocchi del levante alle nostre esportazioni ed i prodotti a nuove possibilità di collaborazione economica.

La visita ufficiale del Principe

Lasciato il palazzo del Governo senza fare le sollecitazioni eufemistiche della folla, S.A.R. il Duca di Bergamo si reca a visitare la mostra, la Basilica Palatina di San Nicola, la Restaurazione dei Fasci di Combattimento, la R. Università.

La morte del Card. Laurenzi

Stanotte è morto nella sua abitazione, al Palazzo della cancelleria il Card. Gaetano Laurenzi, Prefetto della Congregazione dei riti, che da qualche tempo era sofferente. Era nato Monteporzio Catone il 20 novembre 1861; era stato creato Cardinale nel Conclave segreto del 13 giugno 1921.

La IX Fiera del Levante è stata inaugurata ieri

La visita ufficiale del Duca di Bergamo

BARI, 6 settembre. Bari ha inaugurato oggi solennemente la nona edizione della Fiera del Levante, possente realizzazione del Regime fascista, tendente ad avvicinare sempre più gli sbocchi del levante alle nostre esportazioni ed i prodotti a nuove possibilità di collaborazione economica.

L'arrivo del Duca di Bergamo. Il forte popolo di Bari, superbo della missione affidata alla sua città, che si offre con operosità e foga di omogeneità delle tradizioni della salda totalitaria unione nei ranghi del Partito, ha tributato al valoroso Principe ed ai rappresentanti del Governo e del Partito una vibrante manifestazione di omaggio.

Il Duca di Bergamo, accompagnato dall'on. La Rocca, dal rappresentante e dai generali ha ripreso la visita di questa magnifica nuova edizione della Fiera del Levante, visitando prima nel grande salone dei ricevimenti, dove le Delegazioni ed i Ministri Esteri gli hanno reso omaggio. Poi è passato nel palazzo delle Nazioni, dove ha visitato tutto le diverse Mostre delle Nazioni ufficialmente partecipanti alla manifestazione fiorentina.

La visita ufficiale del Principe. L'arrivo del Principe è stato caratterizzato dal saluto delle sirene e dello cannone.

La visita ufficiale del Principe. L'arrivo del Principe è stato caratterizzato dal saluto delle sirene e dello cannone.

Lo sbarco a Napoli della Missione del Manciuokuò

Calorosissime dimostrazioni popolari agli Illustri ospiti

NAPOLI, 6 settembre. Stanotte dal porto di Capri, giunse a sbarcare la Missione di amicizia del Manciuokuò, venuta in Italia per ricambiare la visita resa recentemente a Toronto dallo Stalo orientale, dalla Missione economica italiana. La Missione di amicizia giapponese, composta di alte personalità che nel campo della politica e della economia sono luminose figure della loro patria e della loro Nazione, che sono uniti o sono profondi nella sua indipendenza, è prefata dall'Ambasciatore straordinario e Ministro delle Finanze e del Commercio, signor Han Jun Chieh. La Missione è formata dal Primo Ministro del Manciuokuò, signor Wang Kaifu, dal Vice Primo Ministro del Manciuokuò, signor Wang Kang, dal Segretario del Manciuokuò, signor Wang Kang, dal Segretario del Manciuokuò, signor Wang Kang.

Il saluto del Governo e della città

S. E. Bastianini ha porto agli ospiti il saluto del Governo fascista ed il Podestà di Napoli quello della città. Risponde il Presidente della Missione del Manciuokuò, dichiarandosi entusiasta di venire in Italia per visitare la Nazione amica S. E. Bastianini e la autorità, bendone poi dal prefetto e sulla banchina attendono lo sbarco della Missione che avviene poco dopo.

Enthusiastiche manifestazioni hanno avuto luogo allo sbarco della Missione e davanti all'albergo dove ha preso alloggio. L'entusiasmo è tale che il Presidente coi componenti della Missione si affacciano diverse volte al balcone. Da migliaia e migliaia di petti si grida: «Viva il Manciuokuò!». Le ovazioni si rinnovano sempre più incalzanti e divengono impetuosissime. S. E. Han Jun Chieh, vivamente commosso, esprime al Podestà la riconoscenza della Missione programmando di volentieri rendere interprete presso la cittadinanza napoletana dei sentimenti di gratitudine suoi e dei componenti la Missione per l'affettuoso accoglienza loro riservata.

Una colazione in onore della Missione mancinese

Accompagnati dal Prefetto, dal Podestà e dallo altro autorità e parecchie si sono recati per Palazzo Reale, dove, in assenza delle LL. AA. RR., hanno singolarmente apposto la firma nel registro dei visitatori. Risultati in automobile, hanno compiuto un giro panoramico, ammirando ad ammirare lo scenario

voce, si affaccia più volte al balcone principale, e richiama con compiaciuto, ringraziando la moltitudine che lo saluta con una vibrante ovazione, scendendo le parole «Savonia» o «Duca».

La visita ufficiale del Principe

Lasciato il palazzo del Governo senza fare le sollecitazioni eufemistiche della folla, S.A.R. il Duca di Bergamo si reca a visitare la mostra, la Basilica Palatina di San Nicola, la Restaurazione dei Fasci di Combattimento, la R. Università.

Nelle ore pomeridiane S.A. il Duca di Bergamo, fatto segno a una entusiastica manifestazione, ha ripreso il suo giro di visite, cominciando dalla monumentale caserma della Milizia.

La morte del Card. Laurenzi

Stanotte è morto nella sua abitazione, al Palazzo della cancelleria il Card. Gaetano Laurenzi, Prefetto della Congregazione dei riti, che da qualche tempo era sofferente.

La travolgente offensiva nazionale sull'Ebro

Decisiva importanza dei risultati raggiunti

SARAGOZZA, 6 settembre. La seconda fase della grande battaglia dell'Ebro, che ha per obiettivo ultimo la completa pulizia della riva del fiume o il rastrellamento di queste posizioni, è cominciata il giorno 2, proseguendo dopo aver ottenuto con marcia vittoriosa la rottura della prima linea di difesa dell'avversario.

L'avanzata nazionale, segnando l'arco della strada di Mora de Ebro, nel cui cavaliere procede, ha già liberato il villaggio di Corbera o spinta la sua occupazione al possesso di queste importanti posizioni che hanno permesso sfamare di avanzare tutto lo schieramento delle artiglierie, le quali ora battono ed inseguono senza sosta i reparti che, pur essendo protetti da fortificazioni campali, tendono a dissolversi. Il terreno rotto, frastagliato, inerte di barriere e gole che costringono le fanterie ed ampi avvolgimenti, le molteplici linee fortificate, le profonde fasce di reticolati, obbligano i nazionali ad un vasto lavoro di dettaglio nel grande insieme della battaglia che però si svolge con la netta superiorità dei nazionali. I quali vanno maturando il raggiungimento di obiettivi definitivi.

La laconicità dei comunicati ufficiali, dovuta alla sobrietà del Comando nazionale, non corrisponde all'importanza dei combattimenti che si svolgono accaniti ed ai risultati già raggiunti che si rivelano di decisiva importanza. Le principali azioni della Sierra de Los Caballos o della Sierra De Pecha, fortificate da 40 giorni, sono state conquistate e la minaccia nazionale si avvicina sempre più al nodo stradale della Venta De Los Campeones, dove le due strade di Villalba-Mora o Gandesa-Asco si incrociano ed il cui possesso taglierebbe l'esercito rosso di qua dell'Ebro in due tronconi. Il numero dei prigionieri già supera i 3000; 8 cannoni anticarro, 84 mitragliatrici pesanti, 24 leggere sono il bottino di questi tre giorni di offensiva.

Nel settore a sud di Teruel i nazionali nei giorni scorsi, approfittando di un rilassamento di sorveglianza, conquistarono una importante posizione rossa, quella di Monte Patzola, la cui guarnigione era costituita da due battaglioni. Essi inoltre, prima del monte, poi lo conquistarono facendo prigionieri i due battaglioni al completo. Stamani i rossi, con disperati contrattacchi, tentarono di riprendere l'importante caposaldo, ma sono stati respinti con grandi perdite.

N. M. Imperatore presenzierà domani all'inaugurazione del 26° Congresso dell'Istituto per la storia del Risorgimento Italiano

TORINO, 6 settembre. Alla presenza di S. M. il Re Imperatore giovedì 8 settembre, alle ore 10, sarà inaugurato, nel salone di Palazzo Madama, il 26° Congresso del R. Istituto per la storia del Risorgimento Italiano. La cerimonia sarà radiodiffusa. Successivamente verrà inaugurato il Museo Stori del Risorgimento.

Nel pomeriggio, oltre ad una relazione dell'on. prof. Francesco Ercole, su «L'idea unitaria del Risorgimento», verrà illustrata l'attività svolta dall'Istituto storico della R. Marina dall'ottobre 1937 all'8 settembre 1938. Alle ore 18 il Municipio offrirà un ricevimento ai congressisti.

Ufficiali, soldati e operai redenti dall'A. O. I. sbarcati a Napoli

NAPOLI, 6 settembre. Stanotte dall'A. O. I. è giunto il piroscafo «Lancia», recante a bordo 27 ufficiali, 87 sottufficiali e 2083 uomini di truppa, nonché operai che rientrano in Patria per fini contrattuali.

La morte del Card. Laurenzi

Stanotte è morto nella sua abitazione, al Palazzo della cancelleria il Card. Gaetano Laurenzi, Prefetto della Congregazione dei riti, che da qualche tempo era sofferente. Era nato Monteporzio Catone il 20 novembre 1861; era stato creato Cardinale nel Conclave segreto del 13 giugno 1921.

La travolgente offensiva nazionale sull'Ebro

Decisiva importanza dei risultati raggiunti

SARAGOZZA, 6 settembre. La seconda fase della grande battaglia dell'Ebro, che ha per obiettivo ultimo la completa pulizia della riva del fiume o il rastrellamento di queste posizioni, è cominciata il giorno 2, proseguendo dopo aver ottenuto con marcia vittoriosa la rottura della prima linea di difesa dell'avversario.

L'avanzata nazionale, segnando l'arco della strada di Mora de Ebro, nel cui cavaliere procede, ha già liberato il villaggio di Corbera o spinta la sua occupazione al possesso di queste importanti posizioni che hanno permesso sfamare di avanzare tutto lo schieramento delle artiglierie, le quali ora battono ed inseguono senza sosta i reparti che, pur essendo protetti da fortificazioni campali, tendono a dissolversi. Il terreno rotto, frastagliato, inerte di barriere e gole che costringono le fanterie ed ampi avvolgimenti, le molteplici linee fortificate, le profonde fasce di reticolati, obbligano i nazionali ad un vasto lavoro di dettaglio nel grande insieme della battaglia che però si svolge con la netta superiorità dei nazionali. I quali vanno maturando il raggiungimento di obiettivi definitivi.

La laconicità dei comunicati ufficiali, dovuta alla sobrietà del Comando nazionale, non corrisponde all'importanza dei combattimenti che si svolgono accaniti ed ai risultati già raggiunti che si rivelano di decisiva importanza. Le principali azioni della Sierra de Los Caballos o della Sierra De Pecha, fortificate da 40 giorni, sono state conquistate e la minaccia nazionale si avvicina sempre più al nodo stradale della Venta De Los Campeones, dove le due strade di Villalba-Mora o Gandesa-Asco si incrociano ed il cui possesso taglierebbe l'esercito rosso di qua dell'Ebro in due tronconi. Il numero dei prigionieri già supera i 3000; 8 cannoni anticarro, 84 mitragliatrici pesanti, 24 leggere sono il bottino di questi tre giorni di offensiva.

Nel settore a sud di Teruel i nazionali nei giorni scorsi, approfittando di un rilassamento di sorveglianza, conquistarono una importante posizione rossa, quella di Monte Patzola, la cui guarnigione era costituita da due battaglioni. Essi inoltre, prima del monte, poi lo conquistarono facendo prigionieri i due battaglioni al completo. Stamani i rossi, con disperati contrattacchi, tentarono di riprendere l'importante caposaldo, ma sono stati respinti con grandi perdite.

Il conte di Cavadonga figlio dei Sovrani di Spagna perito in un incidente automobilistico

LONDRA, 6 settembre (notte). La Regina di Spagna, che villeggia nell'isola di Wight, nel castello di sua madre Principessa Beatrice, è stata informata per telefono, questa sera, della morte del Conte di Cavadonga. Il conte è morto nel pomeriggio, in seguito alle ferite riportate in un incidente automobilistico avvenuto questa mattina. Il Conte aveva riportato la frattura di una gamba e lesioni gravissime alla testa.

I Francesi ieri e oggi

«Quando non ti possono fare del bene te lo permettono, e se te lo possono fare non lo fanno. Sono umilissimi nella cattiva fortuna; nella buona insolenti. Sono piuttosto taccagni che prudenti...»

MCCOLO MACHIAVELLI

Cronaca della città

Un nostro voto realizzabile

La radiotrasmittente a Pola

In relazione ai nostri articoli del 21 e del 22 agosto ultimo scorso ed al voto espresso in questi giorni dall'Ente Provinciale Radio Rinaldi, veniamo a conoscenza che, per incarico di S. E. il Prefetto - a cui stanno particolarmente a cuore i problemi culturali della città - l'ing. Bartoli, in qualità di ex-capozone dell'E.L.A. R. e rappresentante della Società Arenaria e degli «Amici della Musica», ha presentato a S. E. il Capo della Provincia una relazione tecnica di massima, per la risoluzione del problema di grande importanza per Pola e l'intera Provincia.

La morte del Senatore Krekich

Abbiamo da Zara: «È morto il cavaliere di gran croce avvocato dott. Natale Krekich, Senatore del Regno, giornalista patriota. Era nato a Scardona (Dalmazia) il 7 gennaio 1867 ed era stato nominato senatore il 9 dicembre 1933. Morì il 5 settembre 1936, a Pola, nella sua casa, dopo una lunga malattia, lasciando una famiglia numerosa. La Dalmazia tutta il nostro profondo cordoglio e le più sentite condoglianze.»

Il ritorno di un valoroso della 60. Legione M.V.S.N.

E' rientrato di questi giorni a Pola il legionario Tomat Giordano, camicia nera della 60. Legione d'Africa M. V. S. N., già volte ferito combattendo per l'ideale fascista in terra di Spagna. Al valoroso reduce è stata conferita sul campo la medaglia di argento e la croce di guerra al valor militare, mentre egli ha in corso la proposta per la concessione di una seconda medaglia d'argento al valore.

Rileviamo il ritorno di questo valoroso ed oscuro eroe, che in una tormentata terra liberica fece appieno il suo dovere e che ora, senza pretese, da combattente italiano e fascista, cioè, è rientrato al focolare domestico pago del dovere compiuto, con qualche brando di carne in meno, perché lasciato laggiù, dove più infuocata arse la battaglia. Al camicia Tomat il saluto affettuoso e riconoscente del Cavaliere nero Istriano.

Vita del Partito Fascio di Combattimento di Pola

Si comincia che il giorno 30 settembre p.v. scade l'ultimo termine per il rinnovo della tessera per l'anno XVI.

Entro tale data tutti i fascisti dovranno essere in possesso della tessera e dovranno avere regolarizzato la posizione amministrativa per l'anno XVI.

Il segretario federale Riunione di Segretari del Fascio della VI Zona

L'ispettore federale della VI Zona ha riunito a reporta i Segretari del Fascio di Combattimento di Alghero, Bagnoli, Biondi, Fagnano, Galliano, Medolina, Pomerio, Prossino e Sissano. Dopo aver impartito disposizioni per la partecipazione delle rappresentanze alle manifestazioni che avranno luogo a Trieste in occasione della prossima visita del Duce, l'ispettore di Zona ha dato direttive di carattere organizzativo.

FASCIO FEMMINILE

Tutte le donne fasciste che intendono recarsi a Trieste, in occasione della visita del Duce, possono prenotarsi presso il proprio Gruppo Rionale nei giorni 7-8 settembre, dalle ore 17 alle 19, dove potranno ottenere pure tutte le informazioni necessarie. Il numero delle partecipanti è limitato, e le iscrizioni si chiuderanno, improvvisamente, il giorno 8 settembre.

Tutte le donne fasciste e massaie rurali iscritte a questa Federazione che non hanno ancora ritirato la tessera per l'anno XVI, sono invitate a farlo entro il mese corrente.

GRUPPO GIOVANI FASCISTE

Tutte le giovani fasciste che intendono recarsi a Trieste, in occasione della visita del Duce, sono invitate a prenotarsi presso l'Ispektorato Femminile G.I.F. (Via le Carrara 5, II) nei giorni 7-8 settembre. Si avverta che è preclusa la divisa fascista nera (o blu).

Il numero delle partecipanti è limitato e le iscrizioni si chiuderanno, improvvisamente, il giorno 8 settembre.

GRUPPO R. ALFREDO SASSEK

Levate fasciste - Tutti i fascisti membri della divina Fascista devono passare in giornata per la Segreteria del Gruppo per urgenti comunicazioni. Il Gruppo è aperto dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.50.

G. I. L. Bando di concorso a 10 borse di studio

E' indetto per l'anno scolastico 1938-39, l'8° concorso annuale alle 10 borse di studio di lire 1000 o «genuna» presso qualunque Regia Scuola secondaria di avviamento professionale riconosciuta a norma del R. Decreto Legge 6-10-1930 N. 1379 istituito dall'INFALLI, a favore dei figli di lavoratori morti per infatuazione sul lavoro o di grande invalidità del lavoro.

La domanda di ammissione al concorso, in carta libera, dovrà essere presentata o inviata, non oltre le ore 12 del 30 settembre 1938, all'INFALLI Direzione Generale dell'INFALLI, Via IV Novembre 144, Roma, dove gli interessati potranno richiedere tutte le necessarie informazioni e istruzioni.

La sommossa repressa nel Cile dopo una breve e sanguinosa sparatoria

Una sessantina di morti e feriti

SANTIAGO DEL CILE, 6 settembre. Il tentativo insurrezionale, capeggiato dall'ex presidente Ibañez, può ora definirsi soffocato. Reparti di carabinieri, costituiti dall'artiglieria, sono riusciti a indurre alla resa gli studenti che si erano accasati nell'interno dell'Unità perita, i quali sono stati tutti arrestati. La resa e l'arresto sono avvenuti poco dopo, le 15 locali. Il generale Carlo Ibañez, già presidente della Repubblica dal 1927 al 1931, e candidato alle prossime elezioni, è stato arrestato quale promotore del colpo di stato. Lo vittorioso esercito una sessantina e parecchi feriti.

Circa il modo col quale si appropinquò il colpo di Stato, si apprende che agente il focolaio insurrezionale, la forza pubblica si è concentrata attorno all'edificio della Caja de Seguros operando, come centinaia di impiegati continuavano a resistere al quinto e sesto piano. La forza pubblica ha tentato di fare ogni sforzo per ridurre il molotof alla resa senza sparare di sangue. Innanzi al tentativo sono stati portati anche alcuni studenti arrestati, per dimostrare che il colpo era fallito. Al tentativo però la resistenza continuava ancora e solo a tarda sera avveniva la resa.

Gli insorti traditi dalla corrente elettrica

Gli insorti avevano occupato la stazione marconi e stavano lanciando nel Paese la falsa notizia che i reggimenti di guarnigione nella città di Concepcion avevano aderito all'insurrezione, altrettanto a mancare l'energia elettrica, di modo che il tentativo di resistenza senza frutto. Rinfacciato pochi reparti di truppa non occupati a quietare la rivolta, finalmente, per domare la rivolta, alla quale l'elemento popolare è rimasto pressoché estraneo. Sono stati operati numerosi arresti oltre l'ex

La sommossa repressa nel Cile dopo una breve e sanguinosa sparatoria

Una sessantina di morti e feriti

Presidente della Repubblica Generale don Carlos Ibañez. Questo è stato fatto prigioniero dal comandante della scuola di fanteria a San Bernardo, località situata a circa tredici miglia dalla capitale e nella quale egli si era rifugiato.

Equivoca condotta inglese nel conflitto cino-giapponese

TOKIO, 6 settembre. Il «Nichi Nichi» in un editoriale, ritornando sulla questione delle relazioni anglo-nipponiche, sostiene l'opportunità di continuare a trattare finché Londra non adeguerà il suo atteggiamento alla nuova situazione che si è creata nella Cina. Il giornale accusa le autorità britanniche in Cina, rilevando che allorché le città sono sotto il comando cinese gli inglesi si atteggiavano alle disposizioni di quelle autorità, mentre rifiutano di obbedire appena quelle stesse città cadono sotto l'assalto nipponico. A questo proposito il «Nichi Nichi» adduce l'esempio dello spegnimento delle luci. Il giornale osserva, quindi, che molti inglesi ritengono, data la loro influenza sulle Giappone, che il Giappone dovrebbe accordarsi con Londra, ma aggiunge che invece dovrebbe essere proprio Londra a domandare di accordarsi con Tokio.

Regia Pretura di Albona

Il Pretore di Albona con Decreto Penale 31 dicembre 1937 XVI reso esecutivo con ordinanza del 3 settembre 1938 XVI ha condannato V. LACCI MARIA fu Giovanni figlio di Dusan, Fabiano, negoziante di Albona alla pena di lire 200 di ammenda per aver posto in vendita dell'olio rettificato B con la denominazione di oliva fine, ordinando la pubblicazione per estrazione del Decreto sul «Corriere Istriano» e sull'Istria Agricola.

Albona, li 5 settembre 1938 - XVI. Il Lo Cancelliere: F. Dragogna.

ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. R. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venerea, Sifilitica - Via Masalunga 4 - prima piano. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-19.

Il Dott. GRADO specialista per le malattie della Pelle, Venerea, Sifilitica. Orario 10-11 e 17-18.30. Via Garibaldi N. 11 (tra via Arenalto).

Falci soci della G. L. L. quota mensile Lire 80

PROBLEMI DEL TURISMO

Fasana: dipendenza di Pola anticamera di Brioni

(A. Mattei) - Nella settimana scorsa verranno finiti i lavori del secondo tratto della strada Pola-Fasana.

La notizia sarà appresa con intensa soddisfazione in quanto da anni si attendeva la sistemazione di questa strada.

Per la primavera prossima l'intero percorso Pola-Fasana sarà ultimato e aperto al traffico.

La strada, lunga in origine 8 km. viene racconciata di ben 800 metri e a lavoro ultimato sarà costata 1.600.000 lire.

La caratteristica di questa strada sono le due gallerie, una di 100 metri e l'altra di 200 metri.

La prima galleria è in ferro e l'altra in cemento. La prima galleria è stata costruita nel 1910.

La seconda galleria è stata costruita nel 1930. La strada sarà aperta al traffico nel mese di ottobre.

La strada Pola-Fasana è stata costruita per facilitare il turismo nella zona di Brioni.

La strada Pola-Fasana è stata costruita per facilitare il turismo nella zona di Brioni.

La strada Pola-Fasana è stata costruita per facilitare il turismo nella zona di Brioni.

La strada Pola-Fasana è stata costruita per facilitare il turismo nella zona di Brioni.

La strada Pola-Fasana è stata costruita per facilitare il turismo nella zona di Brioni.

La strada Pola-Fasana è stata costruita per facilitare il turismo nella zona di Brioni.

La strada Pola-Fasana è stata costruita per facilitare il turismo nella zona di Brioni.

La strada Pola-Fasana è stata costruita per facilitare il turismo nella zona di Brioni.

L'ammirazione di questi arrivi nella nostra città.

Siamo sicuri che il problema di Fasana li appassionerà. E' del resto un problema che merita della posizione perché in definitiva si traduce in un affare che diventa un non trascurabile apporto all'economia locale.

Ma gli abitanti di Fasana devono a loro volta meritarlo tanta attenzione. Il paese deve essere prima di tutto pulito; le case rinfrescate. Molti fiori e molte verdeggianti devono dare un aspetto gentile al paese.

Senza togliere, però, l'aspetto di un paese di mare, il carattere marinaro e peschereccio del posto deve essere rispettato, anzi se mai deve avere caratteri ancora più marcati.

Ad esempio la trattoria che diciamo francamente - lasciamo molto a desiderare, deve trasformarsi in accogliente ostorio tipico, dove deve predominare il carattere costiero-marinaro istriano.

Sappiamo anzi che dovrà sorgere un nuovo albergo con un'eccellente cucina. Sarà utile dare a questo nuovo esercizio un carattere tipico marinaro.

E sarà bene che i pochi accaparratori di pesce, che forniscono al trattorio del posto, non scambino i turisti ed i gitanti per dei malabiti perché, in questo caso, sarà necessario un intervento della municipalità, e parzialmente di quella turistica, che i turisti vanno tutelati anche nella saccoccia.

Giovani quadri stabili, delle misure, servono per lo sfruttamento delle immondizie a mare da parte degli abitanti, quanto per i rifiuti e le feste di pesce che la Fabbrica di Sordane vuota nel mare.

Un anello di congiunzione

Lo Stato poi, finisca la strada, penetri alla sistemazione del tratto di banchina a sinistra del porto. C'è in progetto una sistemazione provvisoria per la costruzione di un muretto di un viale di polverino al posto del muretto di banchina dai piedi del molo fino in fondo al cavigliato. Trattati di una spesa di 200.000 lire che si impongono. Senza la banchina a mare permarrà quel muretto, sfogo dei rifiuti del paese, che provoca odori sgradevoli e nuoce esteticamente.

Tanto più poi è necessaria la costruzione della banchina a mare in quanto in quel tratto verrà a sboccare la strada nuova, non solo, ma servirà per l'asciugamento delle reti.

Con la prossima stagione estiva Fasana potrà in tal modo risorgere a nuova vita. Così rimangiato sarà un paese di deliziosi specciatini, nelle azzurre e calme acque del Conale, il quale per avvegnire di fronte le verdi collinette di Brioni, può essere chiamato il «Laguna Adriatico».

L'Istria avrà una nuova gemma. Il turismo istriano, già ricco di ridotti o multiformi stazioni di villeggiatura, avrà una nuova meta: Fasana, anello di congiunzione tra Brioni ed il mondo.

Esami e iscrizioni nelle scuole medie

Al R. Liceo-Ginnasio

I libretti di lavoro obbligatori per i dipendenti del commercio

L'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti, comunica alle Ditte interessate che con Decreto Ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, N. 194, del 28.8.1938, è stato abrogato il D.M. 4 maggio 1936 che limitava, temporaneamente, l'applicazione della legge 10 gennaio 1935, N. 112, istitutiva del libretto di lavoro, ai soli lavoratori dell'industria.

Adesso è stato dato, obbligo a tutti i lavoratori considerati dalla legge stessa, eccezion fatta per quelli agricoli e per quelli addetti alla lavorazione dei boschi per i quali si provvederà in seguito con apposito decreto, di munirsi del libretto di lavoro a decorrere dal 1 settembre.

L'On. Ministero delle Corporazioni ha precisato che i quantitativi di libretti determinati in misura anche superiore a quella seguita dalla Prefettura o dalle Associazioni professionali, vengono assegnati gratuitamente una volta tanto, nel senso che non si darà corso ad ulteriori assegnazioni gratuite, per i lavoratori di cui sopra.

Per l'invio dei libretti ai Comuni e per il loro rilascio ai lavoratori si osservano le precedenti istruzioni impartite al riguardo dagli Organi competenti.

Treni popolari

Domenica 11 settembre, saranno effettuati i seguenti treni popolari, ai quali può partecipare una quota limitata di giandei poliziotti.

Trieste-Milano-Monza (biciclo). IIa classe lire 50,50, terza classe lire 35,50 (ingresso circuito lire 7).

Partenza da Trieste ore 23,10 del giorno 10; da Milano ore 22,25 del giorno 11.

Trieste-Bari, IIa classe lire 91, terza classe lire 61, partenza da Trieste ore 20,53 del giorno 12.

Trieste-Venezia, terza classe lire 15, partenza da Trieste ore 8,20, da Venezia ore 22,05.

I biglietti sono già in vendita alla nostra stazione.

Arruolamenti militari per l'A. O. I.

Il Ministero della Guerra, comunica che sono aperti gli arruolamenti volontari per l'A.O.I. per militari o graduati di truppa (sottufficiali esclusi) delle seguenti armi e corpi: della Divisione Granatieri di Savoia; Granatieri, Bersaglieri, Alpini, Cavalieri, Artiglieri.

La domanda di arruolamento in carta logora di lire 4 dovrà essere indirizzata al Comando Distretto Militare di Pola, Ufficio Matricola.

Concorso nella Milizia forestale

E' aperto un concorso per titoli ed esami a 35 posti di Allievo Ufficiale della Milizia Forestale. Il concorso sarà tenuto il giorno 15 settembre 1938, alle ore 10, presso la Segreteria del R. Istituto Magistrale, a Pola.

Elargizioni - Per onorare la memoria del compianto senatore dott. Nadine Kriehbiel, la famiglia Vrakovic elargisce lire 100 pro Ist. E.O.A.

C. S. Libertas - Ogni allenamento alle ore 17; nessuno manchi.

Processione votiva al Santuario di S. Maria

Processione votiva al Santuario di S. Maria. Domenica 8 settembre, alle ore 8, partirà dalla Cattedrale la tradizionale processione diretta al Santuario delle Grazie con il venerato simulacro di Maria Bambina. Al Santuario verrà celebrata la Messa Solenne, ferrevino, S. Comunione generale. Dopo la S. Messa la processione farà ritorno al Duomo.

Angela torna al fresco

Graduata per direttissima, per avere commesso il delitto, Angela torna al fresco. La signora Angela, nata a Padova, aveva avuto otto mesi di reclusione, ma avendo dimesso dalla condanna, col obbligo di recarsi in Questura per compilare la pratica di scarcerazione. Ma qui doveva attendere una brutta sorpresa. Nel periodo in cui era sotto giudizio, gli agenti della squadra giudiziaria avevano indagato sui precedenti della ragazza ed erano venuti a stabilire che altro imputato andrebbe essa aveva commesso, sempre allo Stabilimento balneare di Sordane, dove, fra portapacchi, giungili e altro servizio di lavoro, era riuscita a farne una polverone, gran parte della quale era stata rintracciata nella sua abitazione. Pertanto il commissario, anziché darle il beneficio di scarcerazione, la muniva dell'ordine di carcere, e così Angela ha dovuto ritornare alle briglie mediane di via dei Martiri, in attesa d'un secondo giudizio penale.

Attentato da un'autocarro

Il ventenne Giacomo Prodan di Antonio, abitante a Vines di Albano, percorrendo in bicicletta una strada di quel territorio, venne investito da un'autocarro militare che si accingeva a varare un attentato violentemente. In seguito alla caduta il giovanotto ebbe a riportare la complessa frattura del femore sinistro, per cui è stato ricoverato nella divisione chirurgica del nostro ospedale, giudicato guaribile in tre-mesi circa.

STATO CIVILE DI POLA 6 settembre 1938, XVI

Boletino dello stato civile del Comune di Pola Settimana dal 26 agosto al 3 settembre

PRIME: Cacciò Stanislavo agricolo da Pola e Peri Maria casalinga da Pola - Astolfi Maria impiegata da Rovigo e Sissa Maria casalinga da Pola - Prastuti Leonella caporaione R. M. da Recanati e Smorlesi Elisa casalinga da Montecosaro.

SECONDE: Riccardi Aldo ragioniere da Reggio Emilia e Barletta

Linee orari delle avioinee

Table with columns for destination (Trieste, Pola, Lussino, Zara, Ancona, Roma) and departure times.

Linee Trieste-Venezia-Pola-Fiume

Table with columns for destination (Trieste, Venezia, Pola, Fiume) and departure times.

Linee B.

Table with columns for destination (Trieste, Pola, Lussino, Zara, Ancona, Roma) and departure times.

CALENDARIO

Mercoldì, 7 settembre 1938, XVI

Il sole sorge alle ore 5,32 tramonta alle ore 18,34.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Barometro a 0. o mare ore 14: 759,45; ore 19: 760,25; Termometro centigrado ore 14: 17,6; ore 19: 15,2; Umidità relativa ore 14: 54; ore 19: 68; Nubi quantità ore 14: 10-10; ore 19: 2-10; Nubi forma ore 14: St cu a st; ore 19: St cu; Vento direzione ore 14: ENE; ore 19: ENE; Vento velocità ore 14: 9,5; ore 19: 10; Temperatura massima 18,6; minima 13,2.

PREVISIONI DEL TEMPO

Venti moderati settentrionali. Cielo poco nuvoloso. Mare mosso. Temperatura stazionaria.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Nazionale - «AIRI» prima visione. Ore 16,30.

Cinema Arena - Doppio programma: «La conquista del West» e «Alamarka tragica». Ore 16,30.

Orario dei piroscafi

Table with columns for destination (Venezia, Trieste, Pola, Fiume) and departure times.

ARRIVI

Table with columns for destination (Venezia, Trieste, Pola, Fiume) and arrival times.

PARTENZE

Table with columns for destination (Venezia, Trieste, Pola, Fiume) and departure times.

ARRIVI

Table with columns for destination (Venezia, Trieste, Pola, Fiume) and arrival times.

PARTENZE

Table with columns for destination (Venezia, Trieste, Pola, Fiume) and departure times.

ARRIVI

Table with columns for destination (Venezia, Trieste, Pola, Fiume) and arrival times.

PARTENZE

Table with columns for destination (Venezia, Trieste, Pola, Fiume) and departure times.

ARRIVI

Table with columns for destination (Venezia, Trieste, Pola, Fiume) and arrival times.

Fatevi soci della G. L. L.

Quota annuale Lire 60

Fatevi soci della G. L. L.

Quota annuale Lire 60

Fatevi soci della G. L. L.

Quota annuale Lire 60

Fatevi soci della G. L. L.

Quota annuale Lire 60

Fatevi soci della G. L. L.

Quota annuale Lire 60

Fatevi soci della G. L. L.

Quota annuale Lire 60

Fatevi soci della G. L. L.

Quota annuale Lire 60

Fatevi soci della G. L. L.

Quota annuale Lire 60

PILLOLE S. FOSCA

LO SPORT

Le classifiche collettive ed individuali della I. Gara comunale di Tiro a Segno

La Presidenza della locale Sezione del Tiro a Segno Nazionale comunica:

La prima Gara Comunale di tiro a segno, svoltasi nei giorni 3 e 4 settembre 1938 XVI al poligono di tiro di Valsoline (gentilmente messo a disposizione della Sezione dal Comando Militare Marittimo o della Piazza Marittima ha avuto i seguenti risultati:

Categoria I: Tiro collettivo di guerra:

- Forza Armata del Gruppo A: 1) 129 Regg. Bersaglieri, tempo 47 secondi, colpi sparati 41.
- 2) 740 Regg. Fanteria: tempo 72 secondi, colpi sparati 47.
- Forza Armata del Gruppo C: 1) Battaglione "San Marco" tempo 21 secondi, colpi sparati 23.
- 2) Deposito C. R. E. M. tempo 23 secondi, colpi sparati 22.

Associazioni Nazionali: 1) G. I. L. di Pola, tempo 53 secondi, colpi sparati 27.

Categoria II: Tiro di precisione (raggi-metate).

- Forza Armata del Gruppo A: 1) 740 Regg. Fanteria, punti totalizzati 230.
- Forza Armata del Gruppo B: 1) Battaglione "San Marco" punti totalizzati 294.
- 2) Deposito C. R. E. M. punti totalizzati 292.
- 3) 694 Legione M. V. S. N. punti totalizzati 274.

Categoria Seconda Tiro di precisione (Individuali)

- 1) Sott. Ten. Col. Ma. i. i. cav. uff. Cesare, punti totalizzati 72
- 2) Sott. Luog. Cav. Girolamo, punti 69
- 3) Sott. Capitano L. C. z. o. punti 67
- 4) Sott. Capitano Giovanni, punti 66
- 5) Sott. Capitano V. o. punti totalizzati 63 con tre 3
- 6) Decano Rollo Salvatore, punti totalizzati 63 con tre 3
- 7) Sott. Maggiore Mi. l. e. e. punti totalizzati 58 con due 2
- 8) Sott. Pandolfi Ezio, punti totalizzati 58 con un zero.

Categoria Terza: Tiro di class. fine

- 1) Camp. Com. un. o. i. o. L. z. o. cav. Girolamo, punti totalizzati 127
- 2) Sott. Tenente Coloneli, Marini cav. uff. Cesare, punti 119
- 3) Sott. Capitano Giovanni, punti 116
- 4) Sott. D'Avanzo Adolfo, punti 111
- 5) Sott. Pappalardo Vito, punti 108
- 6) Sott. Ziani Mario, punti 101

I risultati di cui sopra si riferiscono ai soli concorrenti (raggi-metate ed individuali) premiati.

I risultati generali definitivi di tutti i concorrenti saranno pubblicati entro la corrente settimana.

Alla prima gara comunale di tiro a segno hanno partecipato anche in rappresentanza di individuali: il Corpo dei Vigili Urbani del Comune di Pola e la locale Associazione Nazionale Invalidi e Mutuali di Guerra dando prova di buona preparazione al tiro e di esemplare spirito agonistico.

La direzione tecnica della gara ha portato assegnato per la loro partecipazione, alle giunte rappresentanze - a titolo di premio - in ordine - una medaglia con relativi diplomi.

Pattinggio a rotelle

Brillante affermazione dopolaristica a Rovigo

Domani ancora si è svolta a Rovigo una grande manifestazione di tiro su strada con pattini a rotelle a cui hanno preso parte i più forti pattingisti dopolaristici della Tre Venezia nonché quelli di Ferrara e Parma.

Lo dopolarista di Pola erano le più qualificate in questa manifestazione che ha visto, infatti, la nostra piena affermazione nel campo femminile con la marcia a prova formata da Pavini Eviana e Paolotti Orietta del Dopolarista Provincia di Pola che si sono subito imposte all'attenzione del pubblico e degli atleti.

Nella gara dei 500 fm. la Pavini riportava una spettacolosa vittoria vincendo la gara con oltre 150 metri di vantaggio, mentre la Paolotti riusciva a spuntare terza battendo in un brillante finale un gruppo di sei concorrenti.

Nella gara dei 500 metri le nostre dopolariste riportavano un'altra affermazione piazzandosi, la Paolotti

Pattinggio a rotelle

Brillante affermazione dopolaristica a Rovigo

Domani ancora si è svolta a Rovigo una grande manifestazione di tiro su strada con pattini a rotelle a cui hanno preso parte i più forti pattingisti dopolaristici della Tre Venezia nonché quelli di Ferrara e Parma.

Lo dopolarista di Pola erano le più qualificate in questa manifestazione che ha visto, infatti, la nostra piena affermazione nel campo femminile con la marcia a prova formata da Pavini Eviana e Paolotti Orietta del Dopolarista Provincia di Pola che si sono subito imposte all'attenzione del pubblico e degli atleti.

Nella gara dei 500 fm. la Pavini riportava una spettacolosa vittoria vincendo la gara con oltre 150 metri di vantaggio, mentre la Paolotti riusciva a spuntare terza battendo in un brillante finale un gruppo di sei concorrenti.

Nella gara dei 500 metri le nostre dopolariste riportavano un'altra affermazione piazzandosi, la Paolotti

Seconda e la Pavini terza vicinissima alla vincitrice Marini, di Venezia, e sfiorando di molto lo altro concorrente.

Buona prova ha fornito il dopolarista Serati Bruno nella gara di fondo dei 10.000 metri classificandosi dodiciesimo su oltre ventuno concorrenti.

Ai bravi dopolaristi che repper così bene affermarsi vada il nostro plauso e il rituale di buon auspicio per la prossima grande prova che li attende nelle gare nazionali di Napoli. I nostri dopolaristi erano accompagnati dal direttore Tecnico per il pattinggio, camerata Gino Candotti.

Altre prove di ruolo il nostro G. U. P. partecipava con un solo concorrente che si piazzò in buona posizione. Nella classifica generale il G. U. P. di Pola è secondo, dopo Fiume, seguito da Gorizia e da Ancona.

Solo la gara di lancio del martello a cui non avevano minimamente partecipato, ci ha tolto la vittoria nella categoria leggera, portando ai fiammini un vantaggio di moltissimi punti. Nella palmarès la nostra squadra, perdendo l'incontro con Fiume per 27 a 19, è risultata seconda. La partita è stata giocata dai nostri con tavoli e combattività, particolarmente duro è stato il lavoro della difesa per raggiungere i due fiammini.

Solo la gara di lancio del martello a cui non avevano minimamente partecipato, ci ha tolto la vittoria nella categoria leggera, portando ai fiammini un vantaggio di moltissimi punti. Nella palmarès la nostra squadra, perdendo l'incontro con Fiume per 27 a 19, è risultata seconda. La partita è stata giocata dai nostri con tavoli e combattività, particolarmente duro è stato il lavoro della difesa per raggiungere i due fiammini.

Solo la gara di lancio del martello a cui non avevano minimamente partecipato, ci ha tolto la vittoria nella categoria leggera, portando ai fiammini un vantaggio di moltissimi punti. Nella palmarès la nostra squadra, perdendo l'incontro con Fiume per 27 a 19, è risultata seconda. La partita è stata giocata dai nostri con tavoli e combattività, particolarmente duro è stato il lavoro della difesa per raggiungere i due fiammini.

Solo la gara di lancio del martello a cui non avevano minimamente partecipato, ci ha tolto la vittoria nella categoria leggera, portando ai fiammini un vantaggio di moltissimi punti. Nella palmarès la nostra squadra, perdendo l'incontro con Fiume per 27 a 19, è risultata seconda. La partita è stata giocata dai nostri con tavoli e combattività, particolarmente duro è stato il lavoro della difesa per raggiungere i due fiammini.

Solo la gara di lancio del martello a cui non avevano minimamente partecipato, ci ha tolto la vittoria nella categoria leggera, portando ai fiammini un vantaggio di moltissimi punti. Nella palmarès la nostra squadra, perdendo l'incontro con Fiume per 27 a 19, è risultata seconda. La partita è stata giocata dai nostri con tavoli e combattività, particolarmente duro è stato il lavoro della difesa per raggiungere i due fiammini.

Solo la gara di lancio del martello a cui non avevano minimamente partecipato, ci ha tolto la vittoria nella categoria leggera, portando ai fiammini un vantaggio di moltissimi punti. Nella palmarès la nostra squadra, perdendo l'incontro con Fiume per 27 a 19, è risultata seconda. La partita è stata giocata dai nostri con tavoli e combattività, particolarmente duro è stato il lavoro della difesa per raggiungere i due fiammini.

Solo la gara di lancio del martello a cui non avevano minimamente partecipato, ci ha tolto la vittoria nella categoria leggera, portando ai fiammini un vantaggio di moltissimi punti. Nella palmarès la nostra squadra, perdendo l'incontro con Fiume per 27 a 19, è risultata seconda. La partita è stata giocata dai nostri con tavoli e combattività, particolarmente duro è stato il lavoro della difesa per raggiungere i due fiammini.

Solo la gara di lancio del martello a cui non avevano minimamente partecipato, ci ha tolto la vittoria nella categoria leggera, portando ai fiammini un vantaggio di moltissimi punti. Nella palmarès la nostra squadra, perdendo l'incontro con Fiume per 27 a 19, è risultata seconda. La partita è stata giocata dai nostri con tavoli e combattività, particolarmente duro è stato il lavoro della difesa per raggiungere i due fiammini.

Solo la gara di lancio del martello a cui non avevano minimamente partecipato, ci ha tolto la vittoria nella categoria leggera, portando ai fiammini un vantaggio di moltissimi punti. Nella palmarès la nostra squadra, perdendo l'incontro con Fiume per 27 a 19, è risultata seconda. La partita è stata giocata dai nostri con tavoli e combattività, particolarmente duro è stato il lavoro della difesa per raggiungere i due fiammini.

Solo la gara di lancio del martello a cui non avevano minimamente partecipato, ci ha tolto la vittoria nella categoria leggera, portando ai fiammini un vantaggio di moltissimi punti. Nella palmarès la nostra squadra, perdendo l'incontro con Fiume per 27 a 19, è risultata seconda. La partita è stata giocata dai nostri con tavoli e combattività, particolarmente duro è stato il lavoro della difesa per raggiungere i due fiammini.

Solo la gara di lancio del martello a cui non avevano minimamente partecipato, ci ha tolto la vittoria nella categoria leggera, portando ai fiammini un vantaggio di moltissimi punti. Nella palmarès la nostra squadra, perdendo l'incontro con Fiume per 27 a 19, è risultata seconda. La partita è stata giocata dai nostri con tavoli e combattività, particolarmente duro è stato il lavoro della difesa per raggiungere i due fiammini.

AVVISI ECONOMICI

Richieste personali di servizio
La parola L. 0.30 - minimo L. 2 B

- CERCASI ragazza servizio. Ser. gia' 57, 1 p. 2143B
- CERCASI ragazza o donna servizio che sappia cucinare. Via Trieste 25, 1 p. destra. 2145B
- CERCASI ragazza servizio disposta recarsi Roma. Rivolgersi Ballarín, Muzio 16. 2148B

Offerte

- Camerata mobile. Pensioni private. La parola L. 0.20, minimo L. 2 G
- AFFITTASI stanza ammobiliata. Riviera Vite. Emanuele III, N. 1. Rivendita tabacchi. 2121G

AFFITTASI stanza matrimoniale con o senza comodo cucina. Rivolgersi "Corriere Istriano". 2123G

AFFITTASI matrimoniale e cucina. Via Arditi 11. 2139G

AFFITTASI a persona seria stanza ammobiliata. Via Castropola 20, 1 p. 2140G

AFFITTASI ammobiliata. Campomarzio 23, spazio vini. 2144G

Oggetti rinvenuti e smarriti

La parola L. 0.20, minimo L. 2 I

SMARRITO orologio donna, manica riportando "Corriere Istriano". 2141I

Offerte

di botteghe, appartamenti, magazzini. La parola L. 0.30, minimo L. 3 L

AFFITTASI quartiere due stanze, stanzino, cucina. Via Monte Rizzi 1. 2142L

AFFITTANSI 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, veranda. Via San Michele 26. 2147L

Vendite d'occasione

La parola L. 0.20, minimo L. 2 N

VENDESI piumino ottimo stato. Rivolgersi Via Cesare Battisti 20, 1 piano. 2099N

MOBILIO, oggetti d'arredamento venduti, vera occasione, causa partenza. Corso, Via Lavinia 14. 2128N

VENDESI gramofono nuovissimo modello con dischi Rivolgersi "Corriere Istriano". 2135N

Commercio e Industria

La parola L. 0.40, minimo L. 4 P

VASCHE bagno "Favorita" ancora prezzi sotto listino. Pias, Corso 20. 2118P

CULOTTES - Quattro lire - Copribianchi - Tre o cinquanta - Calze voltissime - Sette o ottanta - Balsalino. 2146P

Diversi

La parola L. 0.40, minimo L. 6 V

AIUTIAMO inventari, vendere invenzioni (opuscolo gratis): cinema, Washington 23, Milano. 1020V

ACQUA DI ROMA

Attica efficacissima prova specialità per ridurre ai capelli e barba bianchi la pochi giorni i primitivi colori bianchi, castano e nero inerte senza macchiare la pelle e la biancheria. Dupello Generale Ditta Nazareno Pollegi, via delle Maddalene 50, Roma. Isola d'Istria: Farmacia Edoardo Cruciani, la Rovigno e Isola Drogheria Carli, Pola; Magazzini GELLETTI, via Sergio 28.

Cinema Nazionale

OGGI IN GRANDE PREMIERE

la più sensazionale novità dell'annata:

ALIBI

vicenda drammatica di 3 uomini e una donna coinvolti in una tragedia dell'odio... o dell'amore...

ALIBI

E' un film emozionante, dinamico, misterioso tratto da un celebre romanzo giallo psicologico. - Interpreti:

Eric von Stroheim

Jany Holt

PRINCIPIA ALLE ORE 16.30

QUANDO LA SPERANZA PAGA LE SUE CAMBIALI LE PAGA DA GRAN SIGNORA. UN BIGLIETTO DELLA LOTTERIA DI MERANO È APPUNTO UNA CAMBIALE DELLA SPERANZA. METTE SEMPRE CONTO DI PROCURARSELA

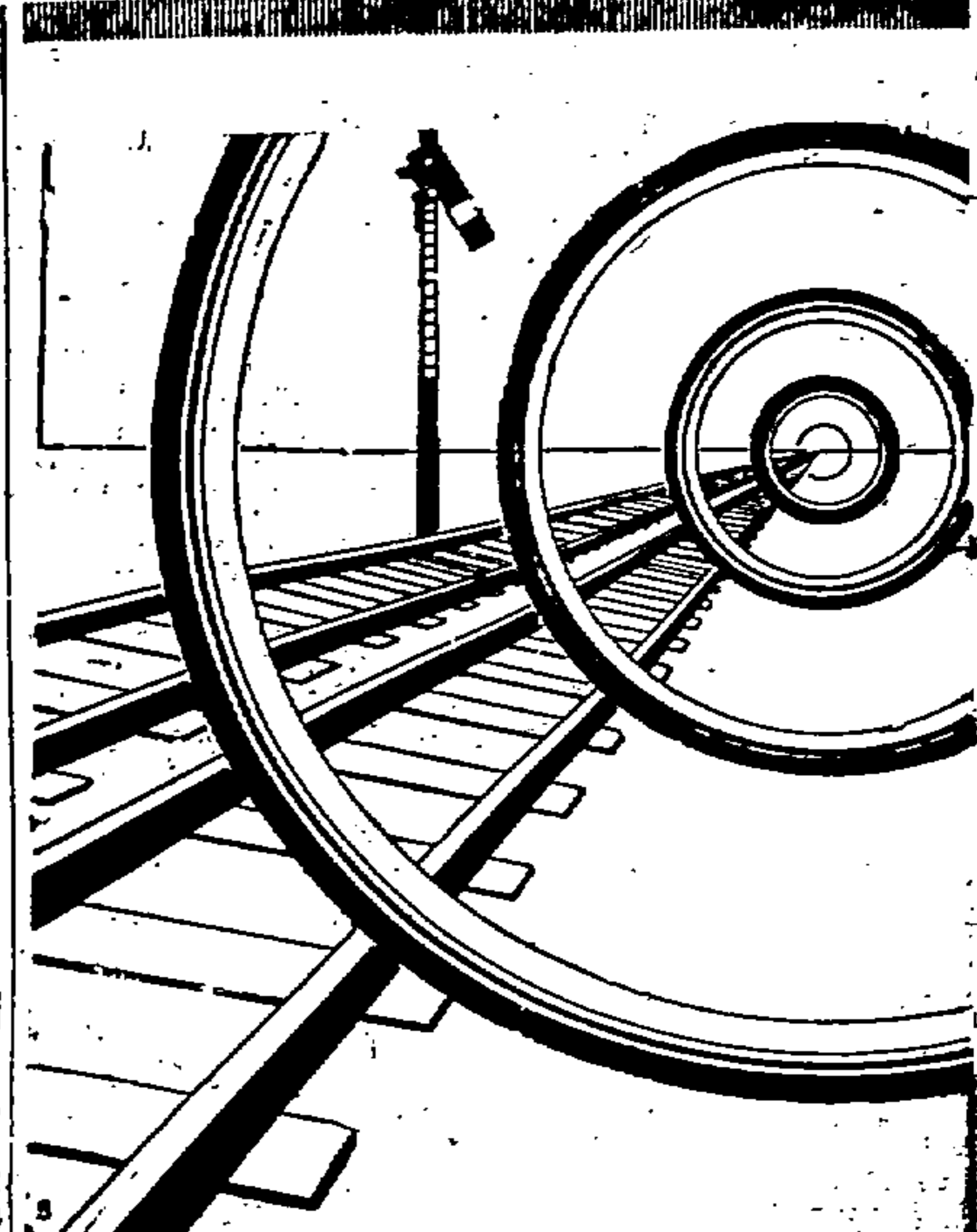
Da LEANDRO BENUSSI
Ultime 100 ore di vendita per imminente trasloco
TUTTO A META' PREZZO

VINO di CHINA
ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE
per deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO - TRIESTE

ACQUA DI ROMA

SALA UMBERTO
Ritrovare vivo il successo dell'eccezionale capolavoro drammatico:
Un dramma al Circo
spettacolo di audacia, di emozioni e d'amore, con
Albert Matterstock - Attila Hörbiger
Principia alle ore 4.30 - 6.20 - 8.10 - 10
Prossimamente:
ORGOGGIO
con Paola Barbara - Fosco Giachetti
Iniziamo l'ultima grande interpretazione di
DOLORES DEL RIO
in un supercolosso FOX:
L'ULTIMA NAVE DA SHANGHAI

TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
È prodotto da altre chimiche sotto primario controllo medico, senza farmaci purganti, ecc. ecc. ecc.
VERME SOLITARIO
L'unicità della lotta con la lotta di azione e reazione di un solo verme.



TELEGRAMMI TRENO
Viaggiando serviti dai telegrammi-treno per inviare dal treno in corso un saluto, un augurio, una notizia a persone lontane:
I telegrammi-treno sono accettati su tutti i treni di lusso, rapidi, direzionali e diretti, sia per l'interno del Regno che per alcuni Stati d'Europa.
Devono essere redatti in linguaggio chiaro, e su appositi moduli forniti e semplice richiesta dal conduttore del treno.
Minimo 14 parole per ogni telegramma.
Servizi speciali ammessi: Fermo posta (-CP-), Fermo telegrafo (-TR-), Recapito di giorno (-Jou-), Recapito di notte (-Nuit-).
Tariffe sino a 14 parole: lire 4, per l'interno del Regno; lire 13 per Austria, Francia, Jugoslavia e Svizzera; lire 16 per Belgio, Cecoslovacchia, Germania, Lussemburgo e Ungheria; lire 20 per Gran Bretagna, Paesi Bassi, Polonia e Spagna.

PAGHE POSTALI URGENTI
Giungono a destinazione contemporaneamente alle corrispondenze per espresso e impostate nello stesso giorno ed alla stessa ora. Sono accettati da e per tutte le località del Regno e delle Colonie Italiane. Hanno corso coi treni diretti e diretti. Sono recapitati a domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione.

Leggete il "Corriere Istriano"

Appendice del "CORRIERE ISTRIANO" Puntata 21

ROMANZO di GASTONE RICCIARDI L'AVVENTURIERA

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

A questo che vi ho votata una riconoscenza infinita per tutto ciò che avete fatto per me... Voi mi avete ascoltata e curata con una generosità ed una bontà veramente rare... Voi avete curato non soltanto il mio corpo, ma anche la mia anima, della quale avete intravisto le forze. Siete benedetta per questa vostra pietà... Io sarò felice se un giorno mi sarà dato di pagare questo debito di gratitudine.

Vi ringrazio, figliuola mia - disse Elvira, assisibilissima all'accento commosso e sincero col quale l'attrice aveva parlato. - Ma per quanto concerne le difficoltà che noi attraversiamo in questo momento voi non potete darci alcun aiuto.

Chi lo sa? - esclamò Micholina. - Io so che in questo momento vi trovate in grave imbarazzo a causa della intrapresa industriale del signor di Moulfort.

Come fate a saperlo? - chiese stupita la contessa.

Lo so da Zora, che ha ascoltato la conversazione dei vostri domestici. Essi vi sono molto devoti. E so parlavano degli imbarazzi nei quali si trova il signor di Moulfort, lo facevano unicamente per commiserarlo e per esprimere l'augurio che possa uscirne al più presto.

Elvira corse e amaramente lo baciò strettezza le loro angosciose labbra, dunque un regalo per nessuno...

Ebbene - ripeté con forza Micholina - è stato felice per vedere di Dio che io sono stata gettata sul vostro cammino.

Perché dite questo?

Perché io ho due anni e mezzo e potrei il cui intervento potrà essere giovoso... Io stessa potrei realizzare una commedia inedita. Se che non basterebbe, se non altro, vi avrà dimostrato la mia stima e il mio affetto.

Elvira e Micholina si alzarono e si avvicinarono all'ammalata.

Figliuola mia, mia cara Micholina, disse la contessa stringendo fra le sue la mano dell'attrice. - Io vi ringrazio con tutto il cuore... Fortunatamente non siamo ancora in condizioni di dover ricorrere all'aiuto che voi ci portate. Ma la vostra offerta è così generosa che mi commuove profondamente.

Finalmente si scosse e, a mo' di conclusione, mormorò: «Tutto da guadagnare... niente da perdere... Perché no?»

Finalmente si scosse e, a mo' di conclusione, mormorò: «Tutto da guadagnare... niente da perdere... Perché no?»

VII
RAIMONDO DE SEVERE

Il giorno seguente alla conversazione avuta con sua figlia, Rodolfo di Moulfort scrisse una lunga lettera a Raimondo de Severe per metterlo al corrente della situazione e per chiedergli francamente il suo appoggio.

Egli non fu quindi molto contento quando un mattino vide entrare nella sua stanza da lavoro un bel giovanotto, alto snello, dal viso rasato, vestito di un abito sportivo, molto elegante, e che, tenendo il cappello in mano gli si inclinava riconnoscentemente.

Dietro a quel visitatore mattina lo si intravedeva Gismonda, il cui volto sorridente ed i cui occhi profondi splendevano di gioia.

- Tu lo avevo detto, papà, che sarebbe venuto subito - esclamò allargamente la fanciulla.

Quale tempo dopo, la contessa e Gismonda si ritiravano e Micholina rimaneva sola nella sua stanza.

Con gli occhi chiusi, con un sorriso indefinibile sulle labbra, essa si immergeva in una profonda meditazione.